

Secondo una recente indagine condotta a livello internazionale risulta che: I Giapponesi mangiano pochissimi grassi ed hanno molto meno attacchi cardiaci degli Inglesi e degli Americani. Al contrario i Francesi mangiano molti grassi e pure hanno molto meno attacchi cardiaci degli Inglesi e degli Americani. I Giapponesi bevono poco vino ed hanno molto meno attacchi cardiaci degli Inglesi e degli Americani. Gli Italiani ed i Francesi bevono quantità eccessive di vino ed hanno molto meno attacchi cardiaci degli Inglesi e degli Americani. Morale: mangia e bevi quello che vuoi. Quello che fa male è parlare l'Inglese.

Una signora telefona al dottore: "Dottore, mio figlio di 6 mesi sta male?". "Da quanto tempo?". "Dall'ora di pranzo". "E cosa ha preso?". "Due dita di vino". "Ma come! A quell'età deve prendere solo latte!". "Come del latte con le cozze?".

Un bambino e' a cena dai vicini di casa e prima di mangiare il padrone di casa dice: "Un attimo. Prima di iniziare bisogna ringraziare il Signore!". "E perche'?". "Perche' tutti i giorni ci da' il pane quotidiano. Ma a casa vostra non lo fate?". "Certo che no. Noi mangiamo le fette biscottate!!!".

Un cameriere notando un cliente in evidente difficoltà a tagliare la propria bistecca si avvicina ed ironicamente chiede: "La carne è abbastanza tenera?". Ed il cliente: "Oh! Non si preoccupi, adesso migliora. Sto per raggiungere l'osso!".

I gabbiani, come noto, seguono le navi in attesa dei rifiuti alimentari che vengono gettati da esse. Nave da crociera americana: 1.500 gabbiani al seguito. Nave greca: 1.000 gabbiani al seguito. Nave ebraica: due gabbiani al seguito. Nave genovese: un gabbiano che vola con un'ala sola: sotto l'altra ha la merenda!

Un giorno un tizio decide di fare un'immersione nelle acque di un lago. Sta osservando l'ambiente marino a 8 metri sott'acqua quando nota un altro tizio alla stessa profondità, ma senza l'attrezzatura da sub. Irritato e sentendosi sminuito il nostro tizio scende a 15 metri sott'acqua, ma l'altro tizio, pur senza bombole o altre attrezzature da sub, lo segue. Il tizio e' ancora piu' irritato e confuso e allora prende la lavagnetta subacquea e col suo gessetto da sub scrive: "Ma come fate a stare a questa profondità senza nessun equipaggiamento?". Il tizio prende la lavagnetta, cancella quello che l'altro ha scritto e scrive a sua volta: "Sto affogando, brutto imbecille!!!".

Titanic: "Capitano, capitano, quanto e' distante la terra piu' vicina?". "Due miglia, signore". "E in che direzione, capitano?". "Verso il basso...".

Il teatro d'avanguardia e' il teatro di domani. Il guaio e' che te lo fanno vedere oggi.

Un carabiniere sta facendo una crociera su una nave, quando questa urta uno scoglio e incomincia a inabissarsi. E' disperato, ma per fortuna un marinaio lo prende sotto la sua custodia e gli dice: "Vieni con me e fai come faccio io". Il marinaio prende un'ascia e con pochi colpi decisi recide le funi di una barca di salvataggio. Allora anche il carabiniere prende un'ascia e comincia a dare dei gran colpi sulla barca facendola a pezzi. Il marinaio, inorridito, gli chiede: "Ma che fai?". E il carabiniere: "Ti aiuto a fare la zattera!".

Questa estate sono andato a trovare un amico che finalmente si e' fatta una villa al mare. Quando sono arrivato l'ho trovato sul cancello di entrata che cambiava l'insegna del nome della villa. Allora gli ho chiesto: "Ma come mai cambi il nome alla tua villa? 'La Conchiglia' mi sembra un nome ben azzeccato!". E lui: "Sembrava anche a me. Ma sono stufo di sentirmi dire dagli amici che mi vengono a trovare: 'E' in casa il mollusco?'".



**PARROCCHIA DI
SAN GIORGIO
MARTIRE**

RUGOLO
N° 39-2016
18 Settembre- 2016
XXV° Domenica del T. O.

Benedetto il Signore che rialza il povero

Dal Vangelo secondo Luca Lc 16, 1-13

In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli: «Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: "Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare". L'amministratore disse tra sé: "Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l'amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall'amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua". Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: "Tu quanto devi al mio padrone?". Quello rispose: "Cento barili d'olio". Gli disse: "Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta". Poi disse a un altro: "Tu quanto devi?". Rispose: "Cento misure di grano". Gli disse: "Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta". Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce. Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne. Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra? Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affeziona all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza». ⁴I farisei, che erano attaccati al denaro, ascoltavano tutte queste cose e si facevano beffe di lui. ¹⁵Egli disse loro: «Voi siete quelli che si ritengono giusti davanti agli uomini, ma Dio conosce i vostri cuori: ciò che fra gli uomini viene esaltato, davanti a Dio è cosa abominevole.

Santi della settimana

Lunedì 19 Settembre

S. Gennaro

Martedì 20 Settembre

S. Fausta

Mercoledì 21 Settembre

S. Matteo

Giovedì 22 Settembre

Ss. Maurizio e compagni

Venerdì 23 Settembre

San Lino

Sabato 24 Settembre

S. Pietro Nolasco

Domenica 25 Settembre



La falsa ricchezza

Un uomo ricco chiese a Sengai di scrivergli qualche cosa per la continua prosperità della sua famiglia, così che si potesse custodirla come un tesoro di generazione in generazione. Sengai si fece dare un grande foglio di carta e scrisse: «Muore il padre, muore il figlio, muore il nipote». L'uomo ricco andò in collera. «Io ti avevo chiesto di scrivere qualcosa per la felicità della mia famiglia! Perché mi fai uno scherzo del genere?». «Non sto scherzando affatto» spiegò Sengai. «Se prima che tu muoia dovesse morire tuo figlio, per te sarebbe un grande dolore. Se tuo nipote morisse prima di tuo figlio, ne avreste entrambi il cuore spezzato. Se la tua famiglia, di generazione in generazione, muore nell'ordine che ho detto, sarà il corso naturale della vita. Questa per me è la vera prosperità».

Quale dei due vincerà?

Un anziano Apache stava insegnando la vita ai suoi nipotini. Egli disse loro: “Dentro di me infuria una lotta, è una lotta terribile fra due lupi. Un lupo rappresenta la paura, la rabbia, l'invidia, il dolore, il rimorso, l'avidità, l'arroganza, l'autocommiserazione, il senso di colpa, il rancore, il senso d'inferiorità, il mentire, la vanagloria, la rivalità, il senso di superiorità e l'egoismo. L'altro lupo rappresenta la gioia, la pace, l'amore, la speranza, il condividere, la serenità, l'umiltà, la gentilezza, l'amicizia, la compassione, la generosità, la sincerità e la fiducia. La stessa lotta si sta svolgendo dentro di voi e anche dentro ogni altra persona.” I nipoti rifletterono su queste parole per un po' e poi uno di essi chiese: “Quale dei due vincerà?” L'anziano rispose semplicemente: “Quello che nutri”.

L'occhio del falegname

C'era una volta, tanto tempo fa, in un piccolo villaggio, la bottega di un falegname. Un giorno, durante l'assenza del padrone, tutti i suoi arnesi da lavoro tennero un gran consiglio. La seduta fu lunga e animata, talvolta anche veemente, si trattava di escludere dalla onorata comunità degli utensili un certo numero di membri. Uno prese la parola: “Dobbiamo espellere nostra sorella Sega, perchè morde e fa scricchiolare i denti. Ha il carattere più mordace della terra” Un altro intervenne: “Non possiamo tenere fra noi nostra sorella pialla: Ha un carattere tagliente e pignolo, da spellacchiare tutto quello che tocca” Fratello martello - protestò un altro - ha un caratteraccio pesante e violento. lo definirei un picchiatore. E urtante il suo modo di ribattere continuamente e da sui nervi a tutti. Escludiamolo?” “E i chiodi? Si può vivere con gente così pungente? Che se ne vadano! E anche lima e raspa. A vivere con loro è un attrito continuo. E cacciamo anche cartavetro, la cui unica ragion d'essere sembra quella di graffiare il prossimo!” Così discutevano animosamente, parlavano tutti insieme, dove tutti volevano espellere tutti! La riunione fu bruscamente interrotta dall'arrivo del falegname. Tutti gli utensili tacquero quando lo videro avvicinarsi al tavolo del lavoro. L'uomo prese un asse e lo sego con la sega mordace, lo piallo con la pialla che spela tutto ciò che tocca, sorella ascia, sorella raspa e sorella cartavetro, entrarono in azione subito dopo. Il falegname presse poi i chiodi e il martello. Si servì di tutti i suoi attrezzi di brutto carattere per fabricare una culla. Una bellissima culla per accogliere un bambino che stava per nascere.

VITA COMUNITA'

DOMENICA 18/9 (Ore 9,00)

Def.ti LORENZO-AUGUSTA-DA FRE' CATERINA-LORENZO-AUGUSTA-DA FRE' LISA

DOMENICA 25/9 (Ore 9,00)

Def.ti DAL CIN GIUSEPPE-DAL MAS REGINA-AUGUSTA-CADORIN GIUSEPPE e DAL CIN LINA Ann.-CASAGRANDE RINA

AVVISI

Emergenza terremoto in Centro Italia

Le offerte raccolte nelle messe nella diocesi di Vittorio Veneto di domenica 18 settembre e nelle prefestive di sabato 17 settembre andranno tutte a favore delle popolazioni colpite dal terremoto del 24 agosto che ha colpito il Centro Italia. Anche la diocesi di Vittorio Veneto, infatti, partecipa alla Colletta nazionale indetta dalla Conferenza Episcopale Italiana. A gestire le offerte raccolte nelle messe nella Diocesi di Vittorio Veneto e a scegliere come impiegarle nel dettaglio sarà la Delegazione Caritas Nordest (cioè le Caritas di Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia) seguendo le indicazioni delle Caritas e delle chiese locali delle zone colpite, in collaborazione con Caritas Italiana.

Domenica 18 settembre festa della consacrazione del santuario di Motta. Alle 6.30 saluto alla Vergine con il canto delle lodi dopo la traslazione della sua immagine dalla cripta al presbiterio. Segue la messa presieduta dal vescovo Ovidio Poletto. Alle 10 messa solenne per la Madonna dei Miracoli, madre di misericordia, celebrata dal rettore del santuario. **Alle 15.30 solenne processione con l'immagine della Madonna presieduta dal cardinale Beniamino Stella.** Alle 18.30 messa e saluto alla Vergine prima della traslazione dell'immagine nella cripta.

Proverbi di settembre

A San Michele (29 sett) il calore va in cielo. Per San Michele la giuggiola nel panier. Quando vedi le rondine a San Michel l'inverno arriva dopo Natale. Se in Settembre senti tonare tini e botti puoi preparare. Di Settembre la notte col di contendere. Di settembre o porta via i ponti o secca le fonti. L'uva settembrina, è fragola zucherina. A settembre pioggia e luna, è dei funghi la fortuna. Aria settembrina fresco la sera e fresco la mattina. Brache, tela e meloni in settembre non son buoni. Di settembre e d'agosto, bevi il vin vecchio e lascia stare il mosto. Di Settembre l'uva rende e il fico pende. Se fa bello per San Gorgone (6 Settembre) la vendemmia va benone. Se piove per San Gorgonio (9 settembre), tutto l'ottobre è un demonio. Santa Croce (14 Sett.) pane e noce.